



Officina Ferrarese

Club del Motorismo Storico



FOGLIO DI INFORMAZIONE PER GLI ISCRITTI - ANNO XXII N. 162 - MAGGIO 2012

Appuntamenti di Maggio e Giugno

Sabato 12 Maggio

L'Officina scende in Piazza a Cento

Si ripropone la ormai tradizionale manifestazione organizzata dal Consorzio Cento in Centro che vede impegnato il nostro club e il Ferrari Club Cento.

Dalle ore 9.30, un centinaio di vetture storiche verranno esposte nel centro storico della "città del gambero" per costituire una sorta di museo estemporaneo all'aperto nelle medioevali vie Guercino, Matteotti e Provenzali.

Un'occasione per consentire ai centesi di venire a contatto con una tessera del mosaico storico-culturale nazionale che, per quanto limitata rispetto al patrimonio complessivo del Paese, rappresenta comunque un saggio dell'arte e della genialità italiana, in particolare di quella della nostra regione.

Quanti interessati a partecipare sono pregati darne comunicazione alla segreteria del Club (0532.200183) o a Franco Trocchi (339.6883516)

Giovedì 17 Maggio

Arriva la Mille Miglia

La Mille Miglia, simbolo del "Made in Italy" nel mondo e manifesto senza tempo della passione italiana per i motori e le auto, torna al suo tragitto originale facendo nuovamente tappa a Ferrara.

Tra le varie manifestazioni di "contorno" previste in attesa dell'arrivo a mezzanotte della prima vettura, il nostro club svolgerà un ruolo di rilievo che si concretizzerà con le esposizioni di vetture dei soci in Piazza Trento Trieste a partire dalle ore 18.00 e con una sfilata nel centro storico. L'accordo raggiunto con gli organizzatori richiede l'esposizione di vetture di almeno trent'anni.

I soci che intendono partecipare alla manifestazione sono invitati a darne comunicazione alla segreteria del Club (tel. 0532.200183) non oltre giovedì 10 per consentire una corretta organizzazione del tutto.



Domenica 20 Maggio

Maggio al Poggetto



Organizzato dalla Parrocchia di Sant'Egidio, nelle domeniche di maggio si tiene al Santuario l'ormai celebre Maggio al Poggetto, articolato in manifestazioni religiose, aggregative e di intrattenimento. Domenica 20 il nostro Club concorrerà all'evento con l'esposizione in loco di vetture storiche e con un breve giro nei dintorni del celebre Santuario, al termine del quale verrà offerto un buffet-aperitivo.

Questo il programma completo della giornata:

- Ore 9.00 Santa Messa
- Ore 10.00 Presentazione vetture dell'Officina Ferrarese e giro turistico
- Ore 11.00 Aperitivo
- Ore 12.30 Pranzo (costo € 9 a persona)

La manifestazione proseguirà nel pomeriggio con giochi a squadre, esibizione dei VV.FF. volontari di Copparo e dell'Associazione Cinofila "Estense Dog".

Gli interessati a partecipare sono pregati rivolgersi al socio Piero Sturla (tel. 339.8708754).

Domenica 3 Giugno

15° Raduno Auto d'Epoca a Masi Torello

Come si evince dal programma sotto riportato, anche quest'anno Antonella e Carlo non deluderanno chi parteciperà al raduno, avendo ideato un interessante percorso che si snoderà tra alcune delle zone più belle del Parco del Delta. Prato Pozzo, il rifugio di valle della prima sosta, è infatti incastonato tra l'argine sinistro del Reno e la parte più naturalistica delle valli di Comacchio; il Museo di Scienze Naturali, anch'esso inserito nel parco, permetterà poi di entrare a diretto contatto con gli aspetti più suggestivi del patrimonio flora-fauna dell'area (si veda www.atlantide.net/natura). Questo è il programma della 15ª edizione:



- Ore 8.15 Ritrovo di fronte alla Scuola Materna di Masi Torello
- Ore 9.15 Partenza dei partecipanti
- Ore 10.15 Arrivo e sosta con aperitivo all'AGRITURISMO PRATO POZZO Anita (FE)
- Ore 10.45 Traghetto per Sant'Alberto
- Ore 11.00 Visita al MUSEO DI SCIENZE NATURALI
- Ore 12.15 Partenza per Lido di Spina (FE)
- Ore 13.00 Pranzo al "BARRACUDA" di Lido di Spina (FE)

Quanti interessati a partecipare, possono contattare direttamente Carlo Grelewski (0532.819174, 339.6115875, grelewski@gmail.com) per avere notizie al riguardo e per comunicare l'eventuale adesione.

Domenica 10 Giugno

"Racchette d'epoca-auto d'epoca"

Officina Ferrarese e Country Club: un binomio che evoca immediatamente l'immagine di un'auto storica e delle racchette da tennis... E così dal past president del Country Club Luca Padovani (nonché socio fondatore del nostro club) è nata l'idea di organizzare nella sede del club di Fossadalbero un incontro-raduno "Racchette d'epoca-auto d'epoca".

Un "gentleman driver" e un tennista come navigatore si cimenteranno in alcune prove di regolarità da effettuarsi all'interno della struttura del club.

Quindi la sfida sui campi da tennis. E i "drivers"? Come "ball boys" (raccattapalle)...

Tra una sfida e l'altra i partecipanti potranno usufruire delle strutture del Country Club, tra cui bar, sale giochi e piscina. Premiazione dei vincitori e pranzo nel ristorante del Country Club.

Preghiamo quanti interessati a partecipare a segnalarlo alla segreteria del nostro Club (0532.200183).

Metti una sera con... Sandro Munari

"Ha fatto la storia dei rally in Italia e nel mondo!" Così esordisce il presidente del nostro Club presentando questo ospite d'eccezione, mentre di rincalzo Paolo Boldrini, direttore della Nuova Ferrara e moderatore dell'incontro, definisce Sandro Munari "una leggenda del rally italiano" che con la Lancia ha mietuto successi ininterrottamente dal suo debutto nel 1966. Entrato nel modo dei rally come navigatore, Sandro Munari non nasconde che la sua lunga e feconda attività di pilota ha come principale riferimento la Lancia Stratos che gli ha permesso di vincere nel 1977 il campionato mondiale, aggiudicandosi la Coppa Fia.

Per i più, Munari viene identificato con il Rally di Montecarlo dove ha colto le sue più prestigiose vittorie nel 1972, 1975, 1976 e 1977. "Altri tempi - dice - rispetto alle gare odierne... Basti pensare che in una gara in Francia durata nove giorni ho perso sette chili di peso!" Racconta poi dei suoi rapporti con Cesare Fiorio, non sempre idilliaci, a cui riconosce il merito di aver contribuito alla sua crescita di "rallysta". Contagia la affollata platea di appassionati che lo seguono con evidente partecipazione, trasmettendo le sue emozioni e ricavandone mutuo beneficio. "Fa sempre piacere essere in un ambiente come questo dove la passione si sente".



Sandro Munari
e Riccardo Zavatti

Assemblea ordinaria dei soci

Si è svolta il 2 Aprile 2012 l'Assemblea Ordinaria dei Soci che ha esaminato i seguenti punti all'O.d.G.:

1. Approvazione bilancio consuntivo 2011; 2. Approvazione bilancio preventivo 2012; 3. Quota associazione 2012; 4. Varie ed eventuali.

Dopo una puntuale illustrazione delle attività del club da parte del presidente R. Zavatti delle attività svolte nel 2011, viene esaminato ed approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2011 e quello preventivo 2012.

Il presidente comunica quindi ai soci che il Comune di Ferrara, proprietario dell'immobile in cui si trova la sede del nostro Club, ha deciso di alienare l'immobile stesso e quindi del rischio che si corre di perdere la sede sociale. Il problema era già stato ampiamente dibattuto nel Consiglio Direttivo, giungendo alla conclusione di valutare la possibilità di acquistare l'immobile in questione. E seguito una ampia discussione al riguardo.

Al termine l'assemblea all'unanimità ha autorizzato il Consiglio Direttivo ad aumentare la quota sociale fino a € 100 a partire dal 2013. La maggiorazione di € 20 rispetto all'importo attuale sarà vincolata all'acquisto della sede, sulla base di un'accurata valutazione della convenienza economica dell'operazione.

Valli e Nebbie 2012

Diversamente dal consueto, ci asterremo dal fare una descrizione e dal commentare questa storica manifestazione o dal richiamare i consensi autorevoli espressi dall'ASI in merito alle passate edizioni. Affidiamo il tutto ai prossimi servizi che appariranno sulle riviste specializzate (La Manovella, Auto d'Epoca, Ruote Classiche).

Nell'attesa di quelli che saranno giudizi non condizionati da spirito di parte, suggeriamo di visitare il nostro sito www.officinaferrarese.com per scorrere le bellissime foto raccolte nel corso del raduno, molto più significative delle parole e che testimoniano oggettivamente la riuscita di un evento, reso possibile grazie all'impegno di numerosi soci del Club. Ci pare giusto, per una volta, dare loro merito ricordandoli come segue.



Raduno Sociale di Primavera

Dopo molti giorni di caldo "anomalo", il raduno di primavera del 15 aprile, è caratterizzato dal brutto tempo. La prima tappa è a Villa Dionisi in località Cà del Lago in comune di Cerea. Dopo un breve coffee break, sotto un vecchio portico annesso alla villa, il gruppo dei partecipanti entra nella villa di proprietà dei fratelli Morelato, sede dell'omonima fondazione che ospita il museo delle arti applicate nel mobile, intitolato alla memoria del padre Aldo Morelato. Si trasferiscono quindi al primo piano, in quello che era il salone delle feste.

Dopo i primi convenevoli da parte del nostro Presidente, Giorgio Morelato ci descrive la storia della villa - costruita dalla duecentesca famiglia Veronese dei Dionisi tra il 1740 ed il 1766 per seguire le loro proprietà coltivate a riso - e ci illustra le finalità di questa emerita fondazione.

Dopo una breve visita agli ambienti della villa (chiesetta, biblioteca, stanza del biliardo, stanza del "vescovo", ecc.) lasciamo il nostro ospite con la promessa di ritornarci.

Riprendiamo le macchine parcheggiate davanti la villa per proseguire in direzione della Valpolicella.

Qualche imprevisto verificatosi nel trasferimento, non ci impedisce di arrivare al completo a Pedemonte alle cantine Tommasi.

Ad attenderci ci sono due nipoti della famiglia Tommasi (arrivati alla quinta generazione di viticoltori), che ci dividono in due gruppi e ci portano a visitare la cantina. Fra le cose più interessanti, oltre alle varie fasi della vinificazione, particolare ammirazione suscita nei visitatori la più grande botte in rovere al mondo, qui custodita.

Alla fine alcuni partecipanti si fermano allo spaccio della cantina, per acquistare delle ottime bottiglie di Amarone, Recioto e Valpolicella.

Si riprende la strada dell'andata per alcuni chilometri, per fermarci a Ospedaletto di Pescantina al Parc Hotel di Villa Quaranta di proprietà sempre dei Tommasi.

Nel vecchio salone delle feste, attualmente adibito a ristorante, il gruppo pasteggia con prodotti e cucina tipicamente veronese.

Dopo il pranzo, una parte del gruppo, prima di ritornare a Ferrara, va a visitare l'annesso e modernissimo Hotel a quattro stelle con il centro benessere e termale.

Napoleone Giarola

La facciata di Villa Dionisi del XVIII secolo



Una sera con Gian Carlo Minardi

Trentacinque anni di carriera, 20 nel circus della Formula 1, 340 Gran Premi disputati e 37 piloti che si sono susseguiti al volante delle sue monoposto. Questa, in sintesi, la carriera del costruttore faentino Gian Carlo Minardi, ospite venerdì sera dell'Officina Ferrarese, accompagnato dal commissario nazionale ASI Benito Battiliani. Dai ricordi di gioventù in famiglia fino al suo lavoro attuale di talent scout per l'accademia Ferrari. «Appena diciottenne decisi di fare il pilota, ma capii subito che non era la mia strada. Un amico mi chiese di occuparmi della nascente scuderia romagnola, la Scuderia del Passatore, impegnata nelle formule minori».

Poi l'incontro da brividi con il Drake. «Il 1974 fu determinante per la mia carriera in Formula 1 quando, il 26 novembre, fui invitato con una telefonata dall'attuale presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, a presentarmi dal commendatore. Alle 15 dello stesso giorno ero a colloquio con Enzo Ferrari. Entrai in un ufficio buio e stretto, illuminata da tre faretti: lui era lì ad aspettarmi. Parlammo per quattro ore, durante le quali fumai un pacchetto di sigarette, anche se lui odiava il fumo, e scaturì il primo accordo: allevare giovani piloti italiani e la gestione di una macchina. Il lunedì successivo il settimanale Autosprint pubblicò, in prima pagina, una caricatura di Ferrari vestito da passatore e io che gli lustravo le scarpe. Ma era la prima volta che un privato usciva da Maranello per gestire un'auto con lo stemma del cavallino rampante».

Nel '79 Minardi diventa costruttore dando vita al Minardi Team che parteciperà fino all'84 al campionato europeo di Formula 2 per poi, nell'85, debuttare in Formula 1. Il primo punto in Formula 1 arrivò nell'88



Gian Carlo Minardi, Riccardo Zavatti e Giulio Felloni

con Pier Luigi Martini. «Ai tempi si prendevano punti solo fino al sesto posto, arrivare sesti era come vincere un GP e quel punto valeva milioni. Ero un costruttore e non vendevo le mie auto: questo, forse, il mio più grande errore».

E i ricordi lasciano il posto alla Formula 1 dei nostri giorni, dove è la tecnologia a fare la differenza sul pilota.

«Le gomme sono tonde e nere, ma non sapevamo mai quali fossero quelle vincenti. Nel '96 correvano 38 macchine non 20-22 come adesso, i costi sono aumentati, ci sono molte più restrizioni e gli ultimi 3 team classificati hanno le qualità che aveva la Minardi quando navigava a metà classifica. Purtroppo mancano i giovani e gli sponsor. Io cambierei molte regole sportive: farei una macchina meno tecnologica, compiendo un passo indietro nello sviluppo dell'aerodinamica e usando solo soluzioni tecniche che poi vengano utilizzate nel migliorare la sicurezza nelle auto di serie».

La lunga carriera è raccolta nel volume di Stefano Pasini dal titolo "Gian Carlo Minardi racconta 35 anni di gare, dalla Formula Italia alla Formula 1".

Federica Achilli

Benvenuto ai nuovi soci!

Balboni Davide, Balboni Gianfranco, Bassi Giampaolo, Bignozzi Giuseppe, Caniati Mauro, Corrà Daniele, De Sisti Francesco, Di Mase Alberto, Flori Elisa, Fusconi Maurizio, Gulminelli Urano, Mai Rino, Minciotti Paolo, Pederzani Massimiliano, Pirazzoli Verter, Salerno Donato Dino, Scarabelli Davide, Tasini Oscar, Tassoni Beniamino, Vitali Marco.



C.so Biagio Rossetti, 24 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532.200183

info@officinaferrarese.it www.officinaferrarese.com